



DI MARCO TAVIANI

FIMAV 40 ANNI IN CONTINUA EVOLUZIONE

CARPENTERIA METALLICA PESANTE, SISTEMI IN ALLUMINIO PER L'ARCHITETTURA ED EDILIZIA. ERNEST DI CARLANTONIO, DIRETTORE TECNICO, RIPERCORRE LO SVILUPPO DELL'AZIENDA

IN ALTO ERNEST DI CARLANTONIO, DIRETTORE TECNICO DI FIMAV. LA SOCIETÀ È STATA FONDATA 40 ANNI FA A BASCIANO, NELLA PROVINCIA TERAMANA, DAL PADRE PIETRO E DA BRUNO TERTULLIANI, CHE ANCORA OGGI NON FANNO MANCARE IL LORO APPORTO IN AZIENDA

Siamo a Basciano, provincia teramana, in una zona artigianale che racchiude gli stabilimenti di grandi player, su tutti Golden Lady, e molte Pmi caratteristiche. Tra queste Fimav che, proprio nei primi giorni di maggio, ha tagliato il traguardo dei 40 anni di attività. Una storia lunga e di successo, fatta di radicamento nel territorio, passione e qualità, capacità di rinnovarsi e ampliare il raggio d'azione. Protagonisti, nel 1979 e ancora oggi, i soci Pietro Di Carlantonio e Bruno

Tertulliani. In più il figlio di Pietro, Ernest Di Carlantonio, cresciuto passando per la classica gavetta e arrivato a ricoprire il ruolo di direttore tecnico. Un cammino compiuto e condiviso con una squadra di 15 dipendenti: soprattutto fabbri, saldatori, serramentisti, installatori... Impegnati nelle diverse divisioni dell'impresa. «Le specializzazioni - afferma Ernest Di Carlantonio - vanno dalla carpenteria metallica ai sistemi in alluminio per l'architettura fino all'edilizia». Inizialmente il core business incentrato nell'esecuzi-



Case history concrete, anche fuori Abruzzo, per Fimav. Come nel caso dell'intervento eseguito, qualche anno fa, per il Comune di Follonica (Grosseto) con il totale rifacimento del Teatro Fonderia Leopolda

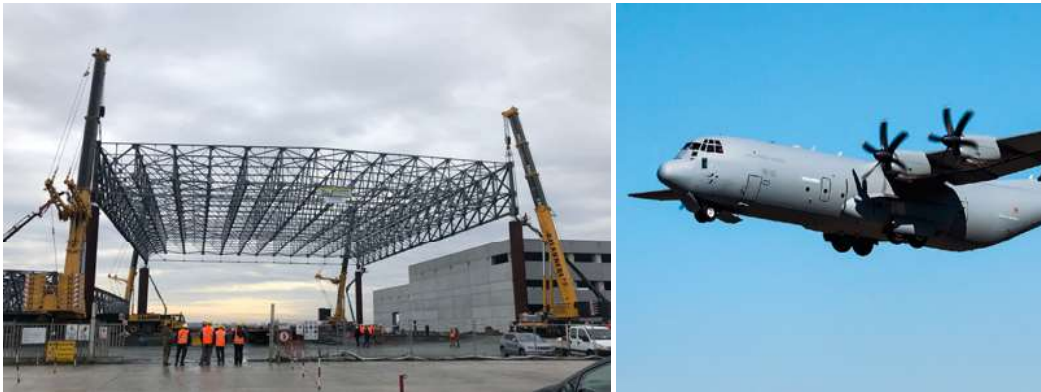


Prima il terribile terremoto dell'Aquila del 2009 e poi le più recenti scosse avvenute nel Centro Italia, hanno spinto l'azienda di Basciano (Teramo) a specializzarsi ancor di più nell'edilizia

zione di strutture leggere, recinzioni, cancelli e finestre di vari materiali. A partire dalla metà degli anni '80 l'attenzione si sposta su lavori maggiormente complessi come capannoni, coperture e collegamenti. «Accanto al privato, abbiamo esteso la nostra esperienza anche al pubblico e, poco a poco, ampliato l'operatività proiettandoci al di fuori dei confini regionali». Una proposta arricchita con infissi e facciate continue, andando a definire un rapporto di esclusiva con Ponzio, altra realtà abruzzese dal merito assoluto.

«I loro prodotti sono protagonisti di moltissimi progetti Fimav e il nostro showroom parte di Area Ponzio come distributore certificato». Varie sfumature, ma un unico approccio: offrire le soluzioni più appropriate sotto il profilo funzionale ed estetico, risolvendo qualsiasi tipologia di problema già dalle prime fasi, puntando su un'utile collaborazione con il committente e su una gestione accurata tramite il confronto con fidati professionisti partner. «Il terribile terremoto dell'Aquila del 2009 e le più recenti de-

TRA LE SPECIALIZZAZIONI DI FIMAV ANCHE I SISTEMI IN ALLUMINIO PER L'EDILIZIA. LO SHOWROOM AZIENDALE FA PARTE DELLA RETE DISTRIBUTIVA AREA PONZIO. ALTRA ECCELLENZA ABRUZZESE CHE PROPONE INFISSI E FACCIATE CONTINUE DI ASSOLUTA QUALITÀ



GLI HANGAR PER I C-130J HERCULES

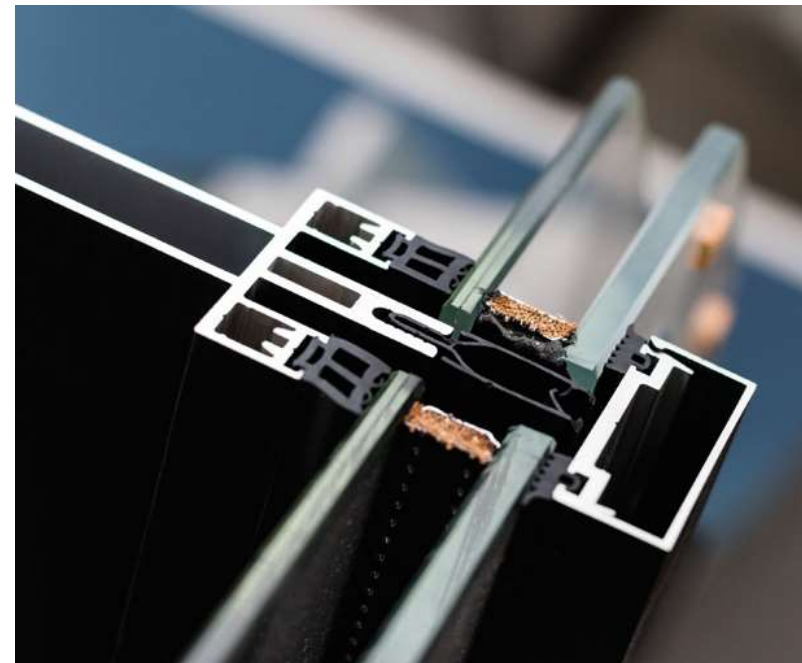
Tra i cantieri Fimav attualmente attivi c'è quello per la costruzione di alcuni ampi hangar, tra i più grandi in Italia in dotazione alle forze armate, presso l'aeroporto militare di Pisa-San Giusto. Il lavoro per conto del Ministero della Difesa avrà la funzione di rimessaggio per la manutenzione di quattro nuovi modelli C-130J Hercules assegnati alla 46a Brigata "Silvio Angelucci" dell'Aeronautica Militare. «Sul posto - spiega Ernest Di Carlantonio, direttore tecnico Fimav - sono impegnati otto dei nostri uomini, pronti a realizzare due piastre di copertura, ciascuna della grandezza di 60 per 80 metri. In tutto saranno impiegati un milione e 700mila chili di acciaio strutturale».



IN ALTO, LA COSTRUZIONE AFFIDATA A FIMAV DI ALCUNI HANGAR ALL'AEROPORTO MILITARE DI PISA-SAN GIUSTO PER IL RIMESSAGGIO E LA MANUTENZIONE DI QUATTRO NUOVI MODELLI C-130J HERCULES. NELLE ALTRE FOTO LO SHOWROOM AREA PONZIO PRESSO LA SEDE AZIENDALE E UN PARTICOLARE DELLA PRODUZIONE

vastanti scosse avvenute nel Centro Italia - agguisce Di Carlantonio - ci hanno spinto ancor di più a una riflessione interna, mettendo in piedi un ramo completamente orientato alle costruzioni, alle ristrutturazioni, alle coibentazioni, agli interventi di consolidamento, adeguamento, miglioramento sismico e all'efficientamento energetico di edifici esistenti. Uomini dedicati e un ampio parco macchine per qualsiasi esigenza di cantiere, sia per quanto riguarda il trasporto che la posa in opera. In quest'ottica, l'azienda è associata al consorzio Rennova, che ha contribuito a fondare. Si tratta dell'unione di nove società, superando la logica del singolo, dell'individualismo. Obiettivo principale quello di fornire un chiavi in mano capace di spaziare a trecentosessanta gradi nel settore, rispettando i paradigmi della sostenibilità e della sicurezza. Il gruppo, il continuo dialogo favoriscono e influiscono positivamente nello scambio di

conoscenze, nel miglioramento tecnologico, nell'aumento di competitività in un mercato che diventa, giorno dopo giorno, sempre più competitivo». Ripercorrere lo sviluppo di Fimav significa quindi valorizzare un metodo lungimirante, che ha permesso a questa eccellenza di arrivare lontano e, allo stesso tempo, vuol dire ritrovare lo specifico know-how tradotto in realizzazioni concrete: nel Teatro Fonderia Leopolda per il Comune di Follonica (Grosseto), nel ponte ciclo-pedonale per il Comune di Riccione (Rimini), nella scuola Giacomo Leopardi di Montorio al Vomano (Teramo), nel viadotto Anas sulla Strada Statale 16 a Martinsicuro (Teramo), nel condominio San Bernardino all'Aquila, nella concessionaria Progetto Auto di Pineto (Teramo), nello spazio espositivo Binova per l'evento Eurocucina alla Fiera di Milano... Solo una minima parte dell'ampio mondo Fimav, pronta ancora a guardare al futuro con costante positività!



L'UNIONE FA LA FORZA CON RENNOVA E ANIEM

L'aggregazione di più aziende rappresenta l'evoluzione del singolo specializzato in ristretti ambiti di competenza. Seguendo questo principio Fimav è stata, nel 2009 in seguito al terremoto dell'Aquila, tra le società co-fondatrici del Consorzio Stabile Rennova, guidato oggi dall'ingegnere Sabatino Di Giambattista. Nove imprese regionali in grado di operare in tutto il panorama edilizio: dalla progettazione all'esecuzione di opere pubbliche o private di qualsiasi genere e valore. Ernest Di Carlantonio, direttore tecnico di Fimav, riveste il ruolo di consigliere. E Di Carlantonio figura anche nel consiglio direttivo di Aniem Teramo e di Aniem Abruzzo, con a capo Paolo De Santis. Lo scopo principale dell'associazione è quello di salvaguardare gli interessi delle Pmi del settore, il loro sviluppo e la qualificazione tecnico-professionale.